

**IL PUNTO**

## La fine di troppi alibi

di **Stefano Folli**

**N**on è la prima volta che il Quirinale offre il suo sostegno a Renzi, ma forse mai come oggi l'appoggio arriva nel momento più utile per tagliare il nodo gordiano del conflitto fra innovatori e "conservatori". Conflitto di cui la riforma del lavoro costituisce uno snodo decisivo. *Continua ▶ pagina 2*

## Dal Quirinale nessuna copertura a chi frena ma un'intesa resta possibile

**il PUNTO**DI **Stefano Folli**

### Nel Pd c'è anche chi cerca di ricucire i fili sul lavoro. Una scissione avrebbe effetti a catena

▶ *Continua da pagina 1*

**L**a linea nella sabbia, come tutti hanno visto, l'ha tracciata il presidente del Consiglio già da qualche giorno. Per cui la riforma del lavoro (e della procedura per i licenziamenti) diventa l'occasione per una generale resa dei conti a sinistra. Tuttavia non è detto che lo scontro debba concludersi con una scissione del Pd e la nascita di una nuova formazione tipo il Sel di Vendola ma più grosso. E non è nemmeno sicuro che da una simile spaccatura prenderebbe forma un Renzi stile Tony Blair, pronto a raccogliere i voti trasversali di una sinistra modernizzante e di un'opinione di centro-destra desiderosa di rimettersi in gioco.

Questi sono tutti esiti di là da venire. Per adesso la partita è complicata perché s'intrecciano ragioni di merito e manipolazioni politiche da entrambe le parti. Al dunque, trovare un punto d'accordo sulla riforma non dovrebbe essere impossibile. I "conservatori" alla Bersani non sembrano attrezzati per espugnare Palazzo Chigi. Vogliono davvero ribaltare la linea di Renzi come era emersa dalle famose «primarie» del Pd che portarono Renzi alla segreteria? Se è così, si fanno delle illusioni: ed è altrettanto poco realistico sognare un referendum interno sulla riforma. Più facile pensare che molti della minoranza interna siano preoccupati circa il loro futuro. Non saranno ricandidati alle elezioni, salvo qualche eccezione. E tentano una battaglia sul tema più congeniale - appunto il lavoro - per ottenere qualche correttivo nel merito, sperando di obbligarlo Renzi a un compromesso politico. In sostanza, puntano alla sopravvivenza più che a una morte gloriosa. È anche possibile che riescano nel loro obiettivo, almeno in piccola misura.

In fondo, la riforma può sopportare qualche emendamento che non la snaturi. Viceversa, una rivolta nel Pd o peggio ancora una scissione rischierebbe di portare a una crisi di governo e a un pericoloso rimescolamento di carte nelle aule parlamentari: con i berlusconiani di Forza Italia ben lieti di tornare a essere decisivi, mentre il Pd contempra le proprie macerie. Così ragionano i mediatori. Ma la condizione per un'intesa è che

i "conservatori" non si sentano incoraggiati nelle loro posizioni. Ecco allora la rilevanza dell'uscita di Giorgio Napolitano. Con la sua autorità di antico esponente del Pci, il presidente ha, per così dire, tolto l'acqua in cui la minoranza del Pd cercava di nuotare. E ha rafforzato Renzi come guida degli innovatori, rispettando in pieno la linea sabbiosa tirata dal premier.

Del resto, se i partiti quasi non esistono più, ha poco senso entrare nelle dinamiche interne di gruppi in cui si riflettono liturgie che il capo dello Stato, al pari del giovane fiorentino, considera fuori tempo. Ciò non significa che si debba procedere a strappi, cercando in ogni dove nemici da sgominare. Nella discussione sul lavoro Renzi sa di dover apparire privo di incertezze, altrimenti il compromesso sulla riforma diventa troppo oneroso.

Sa anche che colpire il sindacalismo della Cgil e il conservatorismo del suo stesso partito, lo rende molto popolare agli occhi delle persone. Ma ciò non toglie che la riforma, specie quella del lavoro, va realizzata e non solo declamata. Il premier negli Usa è tornato ad annunciare cambiamenti radicali in Italia. Eppure le trasformazioni richiedono abilità politica, non solo maestria in una campagna elettorale permanente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**APPROFONDIMENTO ON LINE**Online «il Punto» di Stefano Folli  
[www.ilssole24ore.com](http://www.ilssole24ore.com)